

**BETTONA** Abbandonati anche rottami in ferro e carcasse di animali su oltre mille mq

# Sequestrata discarica con eternit

Flavia Pagliochini  
Bettona

Una vera e propria discarica abusiva: è quella scoperta venerdì in un'azienda agricola di Bettona, il cui proprietario, T.P. di 74 anni, è stato denunciato a piede libero dai Carabinieri del Noe di Perugia. Secondo l'accusa, l'uomo aveva creato nell'area adiacente alla sua attività, posta sotto sequestro, una discarica abusiva, che gli uomini dell'Arma non ritengono essere "occasionale" viste le dimensioni: secondo le prime stime, la discarica avrebbe infatti un'estensione di oltre 1.000 mq e diversi metri di profondità, ed al suo interno sono presenti pannelli di eternit (che devono essere stoccati a norma di legge e non abbandonati), detriti di demolizione, rottami in ferro e addirittura alcune carcasse animali.

Già nel giugno scorso, in seguito ai controlli condotti dalla Stazione Carabinieri di Bettona, era stata scoperta l'illecita attività di un allevatore bettonese, che, dovendo stoccare e disfarsi di reflui zootecnici di un altro allevamento fuori Bettona, stava per versare illegalmente oltre mille chili liquami in una condotta che comunque conduceva alla Codep. Intanto, l'Amministrazione comunale bettonese fa il punto in merito allo stato

## Turismo

### Ricci rilancia "Iva più bassa"

■ ASSISI - Lettera aperta del sindaco, Claudio Ricci, al presidente del Consiglio dei Ministri, Romano Prodi, e al leader dell'opposizione Silvio Berlusconi.

"Serve - afferma Ricci - maggiore attenzione al rilancio del turismo italiano e, più in generale, alla valorizzazione dei beni culturali e ambientali. In particolare, considerando la competizione in atto, è urgente ed essenziale che l'Iva sulle attività turistiche sia ridotta dal 10% attuale al 5% come avviene nei paesi, in diretta concorrenza con l'Italia, quali la Spagna e la Francia".

Il sindaco si sofferma infine sul costo del lavoro che per le imprese turistiche è il 13% più alto rispetto alla media dei concorrenti.

di attuazione dell'ordinanza emessa lo scorso 20 settembre, che prevedeva la riduzione del 50% dei capi presenti negli allevamenti di pertinenza del depuratore comunale, il divieto di



Sequestrata la discarica abusiva scoperta dai Carabinieri del Noe di Perugia in un'azienda agricola

### Intanto 24 mila suini in meno nelle stalle

ristallo, il divieto del convogliamento delle acque meteoriche nelle linee di adduzione al depuratore, l'obbligo della consegna dei registri di carico e scarico degli animali e la costru-

zione di un nuovo invaso per lo stoccaggio dei liquami depurati.

Secondo i dati forniti dall'Amministrazione, "c'è stata una riduzione dei capi allevati pari a 24.000 unità, che diventeranno 33.767 entro mercoledì. 31 allevatori su circa 42 hanno presentato il piano di riduzione, mentre 2 allevamenti sono stati sequestrati su richiesta dell'Istituto zooprofilattico, e quindi impossibilitati a rimuovere momentaneamente gli animali. A seguito di un'ordinanza del Tar, inoltre, quattro allevatori hanno stipulato contratti con un altro depuratore: uno per il 100 per cento del liquame, un altro per il 62% del liquame e gli altri due

per il 50%".

A loro l'obbligo dei sigilli delle condotte, l'obbligo di contaltri per le parti ancora allacciate, l'obbligo della consegna dei documenti attestanti lo smaltimento alternativo. L'apporto di liquame è invece variato in diminuzione da 1225 mc del 20 settembre, a 650 mc del 20 ottobre, ma dovrà arrivare a 400 mc al giorno. Nel frattempo, è stato dichiarato l'inizio lavori per il nuovo invaso, che dovrà contenere i reflui depurati nel periodo di fermo agronomico della fertirrigazione, stimato in 150 giorni, ove verranno prodotti 60.000 mc di liquame depurato, che non può trovare posto nella ormai saturata vecchia laguna".

### Opere pubbliche Il sindaco fa il punto

■ ASSISI - Il sindaco, Claudio Ricci, rassicura cittadini e commercianti sottolineando come ad Assisi "i tanti lavori in atto stanno precedendo con grande rapidità ed efficienza, anche grazie ai meriti del già sindaco Giorgio Bartolini".

Il riferimento è agli oltre 1100 interventi di riqualificazione post sisma e al lavoro di ripavimentazione del centro storico. "Negli ultimi dieci anni - continua Ricci - sono state oltre 1200 le opere pubbliche realizzate o in corso, tra cui parcheggi, riqualificazione di piazze, spazi pubblici, rotonde, svincoli e sottopassi stradali e ferroviari". Rassicurazione anche per i commercianti di San Pietro. "Tra poco - conclude - inizieranno i lavori, ma l'Amministrazione ha già dato indirizzo affinché vengano ricavati un pari numero di posti auto rispetto a quelli attuali e si possa conservare il carico e scarico autobus".

F. P.

## VIABILITÀ In discussione i tempi di realizzazione

### Sottopasso in via San Rocco, è polemica raccolte più di 4 mila firme contro il progetto

Roldano Boccali  
Bastia Umbra

Proseguono gli incontri del sindaco Francesco Lombardi con i cittadini per illustrare quanto l'Amministrazione comunale ha fatto finora e quanto farà. Nell'ultimo incontro, che ha avuto luogo a Borgo I Maggio, si è discusso in particolare del sottopasso in via S. Rocco, con i lavori che dovrebbero iniziare nei prossimi giorni. Come noto, molti cittadini e le forze politiche di opposizione non vedono di buon occhio la realizzazione di questa opera e ciò per l'impatto negativo che avrà nell'area interessata, con la distruzione di una vasta zona di verde e di parcheggi che verranno espropriati ai condomini.

"La contrarietà di questi cittadini al progetto non è strumentale - afferma il coordinatore comunale di Forza Italia, Francesco Fratellini - ma si basa su solide argomentazioni, come per esempio la distruzione del verde e dei parcheggi che a suo tempo erano stati realizzati come standard dei palazzi stessi".

Altro aspetto da considerare - secondo lo stesso Fratellini - è il notevole aumento di traffico previsto dovuto all'apertura del sottopasso che sarà l'unica via in grado di evitare i passaggi a livello e, se si considera la previsione dei 7.500 mq di commercio aggiunti al palazzo della salute e alle nuove abitazioni dell'area ex Giontella, non è difficile immaginare che le già strette strade di Borgo Primo Maggio saranno invase da un numero esorbitante di veicoli. Ma ciò che emerge dalle rimostranze, non è la contrarietà al sottopasso che deve collegare due quartieri, ma alla scelta dei tempi e della priorità di realizzazione. Se la chiusura del passaggio a livello avvenisse dopo la realizzazione del sottopasso di via Irlanda, si eviterebbero intanto i notevoli disagi dovuti all'inevitabile chiusura del varco per i lavori che costringerà i cittadini a passare per S. Maria degli Angeli o per via Firenze intasando ancora di più via Veneto. Una volta realizzata la viabilità principale, non sarebbe necessario un intervento di grande impatto,

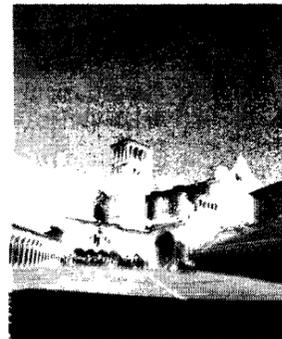
ma basterebbe un sottopasso pedonale-ciclabile e magari adatto anche alle macchine che servirebbe solo ed esclusivamente il traffico locale tra i due quartieri. "Chiudere quel famoso anello intorno alla città che viene sempre nominato ma mai realizzato - sottolinea Fratellini - è ormai una priorità improcrastinabile proprio in considerazione delle funzioni che andranno ad insediarsi nell'area ex Giontella. Non si capisce poi, perché realizzare il buco in via Irlanda debba costare tre volte quello in via S. Rocco e soprattutto perché invertire gli interventi che a rigor di logica debbono avere una sequenza precisa: prima il collegamento esterno, poi quello interno, a meno che qualcuno preveda la realizzazione del sottopasso in via Irlanda solo a parole, contrastandolo nei fatti. I cittadini giudicheranno se la caparbietà di questi amministratori che vogliono avere almeno un'opera da sbandierare andrà premiata o no. Intanto circa 4.500 persone hanno sottoscritto la loro contrarietà a questo progetto".

## L'INIZIATIVA Benedetta da padre Vincenzo Coli

### Grande festa per "Regina Pacis", la campana decorata con i simboli delle quattro religioni

ASSISI - Grande festa per "Regina Pacis" la campana che è stata benedetta ieri mattina ad Assisi dal custode del Sacro convento, padre Vincenzo Coli, in occasione del XXI anniversario della Giornata mondiale della pace voluta da Giovanni Paolo II.

La campana, che è stata curata dall'artista tedesco Gerhard Kadletz, è stata simbolicamente collocata nella zona di accesso alla selva del Sacro convento ed è stata decorata con i simboli di quattro religioni a cominciare da quella cristiana,



islamica, ebraica e buddista. Presenti anche alcune incisioni con frasi di Giovanni Paolo II tra cui ricordiamo

"Mai più violenza, mai più guerra, mai più terrore" pronunciate il 27 ottobre del 1986, e di esponenti delle quattro religioni a partire dal Dalai Lama, Joseph Ratzinger, Gran Mufti Ali Gomaa e Jona Metzger, Gran Rabbino d'Israele.

"L'opera indica una convergenza, un sostegno delle quattro religioni verso determinati valori, come la pace - ha detto padre Vincenzo Coli - ciascuno tenendo conto della propria storia e della propria tradizione, ma capaci di avere una voce sola quando si tratta di valori fondamentali per l'uomo. È importante - ha aggiunto il custode del Sacro convento - segnare la terra di Assisi con opere-simbolo, capaci di indicare ai giovani i valori autentici per un mondo migliore".

Si tratta di "un'opera - ha spiegato l'artista tedesco - che ho cominciato a pensare quasi sette anni fa e che è giunta soltanto ora a compimento per dare un'unica voce, quella appunto della Regina Pacis, alle quattro grandi religioni. Un simbolo che vuole essere anche un impegno tangibile a favore della pace".

**OTTIME RIFINITURE - PERSONALIZZAZIONI**

**MAURO COSTRUZIONI S.r.l.**

**VENDE VILLETTA TRIFAMILIARE**

**Casenuove di Ponte della Pietra**

**INFORMAZIONI: Mauro Delicati 3356652881**